

Micro-etica per la pace tra i cittadini: il centro Irene riparte dalle regole

Sarà l'antropologa Ludovica Scarpa la protagonista dell'ultimo appuntamento di maggio de *Gli incontri con l'autore*, in programma oggi, alle 18, in sala Aiace. Il tradizionale ciclo organizzato dalla biblioteca civica Joppi, in collaborazione con il Centro interdipartimentale di Ricerca sulla pace Irene dell'università di Udine, proporrà, alla presenza dell'autrice introdotta da Valentina Romita, il libro *Micro-etica portatile per gente carina* di Ludovica Scarpa, edito da Arca edizioni nel 2008.

Il volume è un piccolo libro dedicato *alla gente carina*, quella che non fa notizia, da qualsiasi parte essa provenga. Un piccolo libro che vorrebbe sostenerla nel riflettere intorno al suo valore, perché questa *gente carina* può fare di questo Paese (di qual-

siasi Paese...) una società decente e desiderabile.

Ludovica Scarpa pensa di poter costruire un'etica elementare basata sul rispetto dei bisogni delle persone, che possiamo sentire, grazie all'empatia elementare, a partire dalla nostra esperienza soggettiva. Così, se ci accorgiamo che dietro a ogni accusa vi sono i bisogni delle persone che la esprimono, potremo aprirci all'ascolto di quelle degli altri e delle nostre, quasi senza fare differenze tra i bisogni di tutti gli implicati. Un libro che con il suo messaggio, semplice ed efficace, aiuta dunque a produrre legami costruttivi fra le menti e i cuori degli esseri umani.

Ludovica Scarpa insegna Teorie e tecniche di comunicazione e Antropologia culturale all'università Iuav di Ve-

nezia. Ha studiato a Venezia, Berlino e Amburgo, vive tra Venezia e Berlino. Assieme all'associazione *L'altra città* ha fondato la prima scuola italiana di Competenza sociale, S2C, per diffondere modalità comunicative costruttive e strumenti pratici per poterle allenare. Tra le sue pubblicazioni edita da Bruno Mondadori: *L'arte di essere felici e scontenti* (2006); *Volersi bene senza farsi male* (2007); *Registi di se stessi* (2008).

Il centro Irene, che promuove l'incontro, si propone di studiare le condizioni sociali, economiche, tecnico-scientifiche, linguistiche e culturali per la realizzazione di una convivenza pacifica tra i popoli, favorendone la realizzazione, con particolare riguardo al Friuli Vg e al territorio dell'Alpe Adria, nel suo contesto europeo.



L'antropologa Ludovica Scarpa e il logo del centro per la pace Irene dell'ateneo udinese